



---

ASSEMBLEA ANNUALE 2024 - 18 aprile 2024

Relazione del Presidente

Care Socie e Cari Soci,

Giunti al termine del triennio di questa Consiliatura, ritengo opportuna una panoramica a volo d'uccello sugli ambiti che interessano l'Unione e i Pensionati con particolare riferimento al periodo appena trascorso.

**Fondo Pensione**

Giova ricordare che l'attuale Fondo Pensione è nato nel 1949 dalle ceneri di una preesistente Cassa di Previdenza risalente al lontano 1905, che provvedeva alla erogazione di una indennità di fine lavoro.

Attualmente il Consiglio di amministrazione è formato da 16 componenti: 8 di nomina aziendale, 7 nominati dalle Organizzazioni sindacali e 1 (più due supplenti) dai Pensionati. Sia quando il Fondo era di esclusiva pertinenza del Credito Italiano che nei successivi Consigli, il Consigliere di nomina dei Pensionati è stato espresso da colleghi di provenienza dal Credito Italiano.

Nel corso delle recenti elezioni è stato confermato nella carica il Collega Antonio Gatti che puntualmente fornisce ragguagli circa l'andamento degli investimenti del Fondo.

A termini della legge costitutiva dei Fondi pensione, le "Fonti istitutive" sono l'Azienda e le Organizzazioni sindacali, le quali hanno di recente sottoscritto tutti gli accordi relativi alla incorporazione dei vari Fondi Pensioni presenti all'interno di UniCredit nel Fondo che possiamo chiamare "ex Credit".

Il Fondo è diviso in due "Sezioni":

Sezione a Contribuzione riguardante il personale in servizio che comprende 40.845 iscritti, per i quali sono previste 4 linee di investimento,

Sezione a Capitalizzazione collettiva o a Prestazione definita che comprende, ognuno con patrimonio separato e proprie regole, i fondi pensioni delle banche confluite in UniCredit.

Queste le consistenze di iscritti e patrimoniali delle varie parti:

	Attivi	Esodati	Pensionati	Differiti	TOTALE ISCRITTI	Patrimonio
Parte A (ex Credit)	739	43	4.964	109	5.855	382.5
Parte B ex Bipop Carire	-	-	8	-	8	1.3
Parte C ex Fondi Interni	26		1.962	89	2.077	151.6
Parte D ex Fo.do BdR	1.680	621	15.398	663	18.362	280.9
Parte E ex F.do Caccianiga	6		168	3	177	13.7
Parte F ex F.do CariTrieste	-		32		32	4.7
Parte G ex CRT	56		1.154	2	1.212	94.5
	<b>2.507</b>	<b>664</b>	<b>23.686</b>	<b>866</b>	<b>27.723</b>	<b>929.2</b>

Evento cardine dell'ultimo periodo è stata, nel 2021, l'offerta di capitalizzazione della rendita pensionistica, non prevista statutariamente, e posta in essere in occasione della integrazione nel Fondo di Gruppo dei Fondi Pensione presenti nelle varie Banche confluite negli anni in UniCredit ad accezione del Fondo ex Banca di Roma per i noti problemi di liquidità.

E' notizia di due giorni fa che il Fondo, a seguito della cessione ad UniCredit dell'immobile dell'EUR che costituiva una componente significativa delle attività dell' ex Fondo BdR, ha deliberato l'inizio delle procedure per la capitalizzazione delle rendite.

All'Offerta di Capitalizzazione hanno aderito circa due terzi dei pensionati della parte A della Sezione a Prestazione (ex Sezione I).

I Pensionati della Sezione A, sono quindi passati dai 13.678 di fine 2020 ai **4.964** di fine 2023;

Gli Attivi sono passati dai 2.665 di fine 2020 ai **739** di fine 2023.

Si può dire che trovare un Collega ex Credit recandosi in banca sia oramai improbabile e diventerà praticamente impossibile nel giro di pochi anni.

L'apporto dei contributi degli attivi in servizio si sta rapidamente avviando alla cessazione, dopo di che il patrimonio residuo servirà al pagamento delle rendite fino all'ultimo pensionato superstite.

Il patrimonio residuo, passato da **1.155** milioni del 2020 (ante offerta) a **382,6** milioni di fine 2023, presenta rapporti patrimonio/n° dei pensionati analoghi agli anni precedenti. Per quanto possa valere tale dato, rassicura gli attuali percettori della pensione e conferma che l'attuario ha svolto bene il suo lavoro.

Come ben noto l'esercizio 2008, quello relativo alla grande crisi finanziaria globale, consuntivò un **-8.4%** a fronte del quale il C.d.A. del Fondo prese la decisione di non diminuire le prestazioni, fidando che i rendimenti degli anni successivi avrebbero colmato il divario tra quanto si sarebbe dovuto pagare e quanto effettivamente

corrisposto ai pensionati. Ci si accorse nel 2016 che la situazione non era sostenibile ulteriormente e si pose in essere un piano per il riallineamento dei coefficienti volto a riequilibrare il Bilancio Tecnico. Tale piano consisteva nel decurtare le prestazioni di circa il 2,5% all'anno per la durata di 6 anni.

Ora i coefficienti sono riallineati e il risultato dell'esercizio, decurtato della quota di retrocessione e del tasso tecnico del 3,5% e delle risultanze attuariali potrà essere riconosciuto (positivamente o negativamente) sulle pensioni .

Nella tabella che segue i dati relativi agli ultimi anni, a dire il vero non proprio brillanti:

Anno	Risultato di esercizio	Adeguamento pensione Min – MAX anno seguente
2020	1%	- 2.09% - 5.22%
2021	0.88%	- 2.06% - 5.30%
2022	-7.52%	- 3.76% - 10.01%
2023	6.62%	0.05% - 0,14%

Il C.d.A. del Fondo ha stabilito che le prestazioni aumenteranno per l'anno in corso in un range che va dallo 0,05% allo 0,14%. Al risultato d'esercizio del 6,62% è stato infatti applicato un coefficiente di retrocessione del 70%, poi si è sottratto il tasso tecnico del 3,5% ed infine si è dovuto tener conto del tasso di rendimento previsto e delle risultanze del Bilancio Tecnico.

### **L'UNIONE e il Gruppo**

L'Unione Pensionati venne costituita in Milano nel 1959 come "Unione Nazionale Pensionati del Credito Italiano" e, dopo diverse fasi di trasformazione legate all'evoluzione aziendale, da qualche anno ha assunto la denominazione di "Unione Pensionati UniCredit".

L'Unione, al fine di migliorare gli strumenti necessari alla sua funzionalità, nel corso degli ultimi anni ha provveduto a dotarsi di un programma informatico centralizzato di Anagrafe Soci e di Contabilità Generale, utilizzabile dai vari Gruppi per quanto di loro competenza.

Considerata la presenza di alcuni gruppi Facebook che si richiamavano, in modo variegato, al Credito Italiano e ad UniCredit, l'Unione ha deciso di istituire un proprio profilo ufficiale.

La notevole diminuzione del numero dei pensionati a seguito dell'offerta di capitalizzazione della rendita pensionistica del 2021, non sembra – almeno per il momento – aver impattato drasticamente sul numero dei Soci dell'Unione e del nostro Gruppo, passati dai 220 di fine 2020 ai 199 di fine 2023, dei quali al momento 157 hanno rinnovato il versamento della quota.

Infatti – a norma di Statuto - l'iscrizione all'Unione Pensionati è riferita alla appartenenza ad UniCredit e non al Fondo Pensione (com'era nel passato).

I Soci del nostro Gruppo sono così distribuiti sul territorio di competenza:

	Comune	Provincia	TOTALE
Belluno	3	1	4
Bolzano	8	2	10
Padova	12	4	16
Rovigo	3	-	3
Trento	7	1	8
Treviso	9	19	28
Venezia	63*	23	86
Vicenza	12	3	15
Verona	21	8	29
	<b>138</b>	<b>61</b>	<b>199</b>

\* di cui: 20 Centro Storico e Lido e 43 Mestre e Marghera

Di questi 199 Soci, 170 sono maschi e 29 femmine.

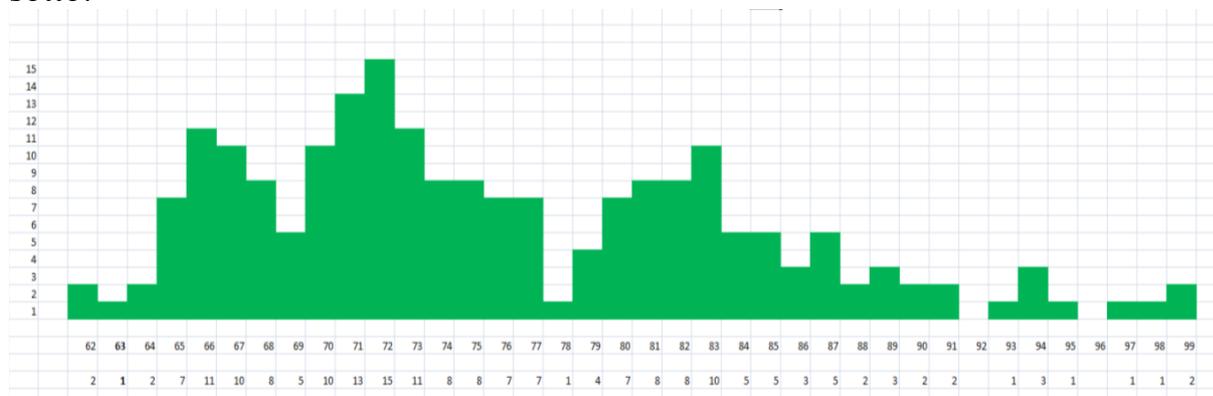
A seguito di ripetute richieste, possiamo dire che 73 sono ancora titolari di pensione , 65 non più e 61 non ci hanno ancora comunicato nulla al riguardo.

35 sono aderenti ad Uni.C.A., 105 non lo sono e 59 non hanno comunicato la loro appartenenza o meno alla Cassa Mutua.

75 Soci hanno espresso la preferenza di ricevere il periodico La Quercia Nuova in versione elettronica.

A suo tempo la Segreteria Nazionale aveva infatti interessato i Soci a comunicarci se percepivano ancora la pensione ed erano iscritti ad Uni.C.A. al fine di indirizzare la comunicazione a coloro ne fossero potenzialmente interessati. Nonostante ripetuti richiami inseriti all'interno di comunicazioni occasionali, persiste - come detto in precedenza - ancora un consistente numero di Soci che non hanno fornito quanto richiesto: distrazione, dimenticanza o timori per la privacy non è dato sapere.

Per quanto riguarda l'età, 46 hanno tra i 60 e i 69 anni, 84 tra i 70 e i 79 anni, 56 tra gli 80 e gli 89 anni ed infine 13 sono ultranovantenni, come meglio precisato qui sotto:



E' evidente lo scarso numero di neo pensionati: ciò è dovuto a molteplici ragioni:

- la prima che non abbiamo più modo di poter contattare i neo pensionati/esodati in quanto il Fondo dal 2019 non fornisce più l'elenco e i recapiti dei neo-pensionati; il Fondo aveva anche comunicato che non avrebbe più fornito anche i nominativi dei

pensionati deceduti, ma - dietro nostre insistenze - sembra che verrà ripristinata tale comunicazione,

- la seconda è che è tramontato quel senso di appartenenza che esisteva all'interno del Credito Italiano ed oggi non è più sentita a livello di UniCredit,

- la terza – a quanto ci viene riferito – è che chi esce ora dalla banca non ha più voglia di sentir parlare di qualcosa che gli ricorda il mondo del lavoro dal quale è appena uscito.

### Uni.C.A.

L'idea della costituzione di un sistema di assistenza sanitaria integrativa, nasce in ambito al Progetto S3 nel 2002.

Nel 2006 le Parti (le Aziende e le OO.SS. del Gruppo UniCredit) firmano i Verbali che portano alla definizione dello Statuto e del Regolamento.

Uni.C.A. nasce dunque come Associazione senza fini di lucro, che si ispira a principi solidaristici e mutualistici, con lo scopo di garantire e gestire, con finalità esclusivamente assistenziali, ai propri iscritti e ai loro familiari, forme di assistenza sanitaria anche integrative delle prestazioni del SSN ed inizia la propria attività nel 2007.

Il nostro rappresentante nel Consiglio di amministrazione di Uni.C.A. è Francesco Bruno del quale potrete leggere gli interventi nei verbali della Segreteria Nazionale accessibili nella pagina riservata del Fondo.

### I Piani sanitari 2024-2025

I Piani sanitari per il prossimo biennio sono stati rinnovati con la **Compagnia Generali SpA**, leader del settore assicurativo sanitario che, per la gestione del servizio, si avvarrà del provider **Welion**, la società della Business Unit Health & Welfare di Generali Italia.

I programmi sanitari di Uni.C.A. sono riservati:

- ai dipendenti,
- gli esodati (che hanno avuto accesso al Fondo di solidarietà di settore),
- ai pensionati del Gruppo UniCredit
- ai rispettivi familiari che non abbiano ancora compiuto 85 anni alla data dell'1.1.2024 (salvo quanto si dirà più avanti in merito alla copertura Over 85). Chi dovesse compiere 85 anni nel corso di validità dei Piani, potrà mantenere le coperture sino al 31.12.2025.

Per le coperture odontoiatriche è stato confermato per il prossimo biennio **Aon/Pronto Care** quale provider di servizio delle coperture dentarie che sono gestite in totale autoassicurazione da parte di Uni.C.A. Sono previsti due piani dentari:

- "Collettiva denti", rivolta alle Aree Prof.li ed ai Q. Direttivi sino al IV livello;
- "Completa", rivolta ai Dirigenti.

I premi relativi alle polizze hanno registrato un sensibile aumento accompagnato da minori tutele, circostanze che hanno suscitato un notevole disappunto da parte degli assicurati, riscontrabile da interventi nei vari social.

La campagna di adesione è stata avviata, mediante utilizzo dell'apposita procedura on-line, entro il termine "bruciante" dal 12 dicembre al 18 dicembre dello scorso anno, senza possibilità di proroghe. In caso di mancato rinnovo on-line gli assicurati passeranno al rinnovo cartaceo e alla assistenza indiretta.

Come noto se all'atto dell'esodo/pensionamento non viene confermata l'adesione ad Uni.C.A. non è prevista l'adesione in tempo successivo, analogamente nel caso di mancato rinnovo da parte del pensionato.

Per venire incontro a quanti, non essendo iscritti ad Uni.C.A., desiderassero aderire ad una polizza sanitaria, l'Unione ha sottoscritto una convenzione con la Società di Mutuo Soccorso Cesare Pozzo in merito a polizze sanitarie riservate agli iscritti dell'Unione Pensionati che non siano già titolari di coperture sanitarie con Uni.C.A.

In particolare i nostri iscritti possono aderire a due diverse polizze:

- **"Tutela 438"** contributo associativo annuo di € 438, valido per i Soci e gli aventi diritto di età dai 18 agli 80 anni. Polizza estesa al coniuge/convivente legato da vincolo affettivo/unito civilmente nonché i figli fino a 25 anni purché non percettori di reddito.
- **"Tutela 504"** con un contributo associativo annuo di € 504, valido per il singolo Socio. Tale opzione può essere estesa all'intero nucleo familiare, come sopra definito, aumentando il premio a € 804. I contributi associativi pagati per entrambe le polizze sono "detraibili" ai fini fiscali (19%).

### **El Ponte**

Anche lo scorso anno siamo riusciti a editare il numero del 41<sup>^</sup> anno; speriamo di poter continuare anche nel futuro.

### **Rinnovo cariche**

Come avrete avuto modo di leggere nell'Ordine del giorno, questa assemblea sarà chiamata ad eleggere (o a cooptare) il Revisore dei Conti e il nuovo Consiglio di Gruppo all'interno del quale saranno eletti il nuovo presidente, il vice-Presidente e il Segretario amministrativo.

I posti da ricoprire ci sono, speriamo che ci siano anche i Soci disposti ad occuparli.

Grazie per l'attenzione.

*Pierantonio Berio*